

RAZZISMO ASL DI TERAMO: D'ALFONSO, "COLPA DEL CLIMA D'ODIO, VERIFICHE IN CORSO"

30 Luglio 2018



ROSETO - "Se i fatti denunciati da Ibrahima Diop, un cittadino italiano di origine senegalese, venissero confermati dalla Asl, ci troveremmo davanti ad un episodio gravissimo che si inserisce in un clima preoccupante, evidenziato dai ripetuti episodi di intolleranza e violenza accaduti anche in altre realtà del Paese".

Così Luciano D'Alfonso, presidente della Regione Abruzzo e senatore Pd, sulla vicenda relativa alle frasi razziste che un italo senegalese si è sentito dire negli uffici della Asl di Roseto, dove un dipendente lo ha respinto dicendo "questo non è il veterinario".

"La Regione Abruzzo, attraverso l'assessore Silvio Paolucci, si è attivata per disporre tutti gli accertamenti di sua competenza attraverso una indagine amministrativa interna. Si sappia che in Abruzzo la sanità pubblica è per tutti, indipendentemente dal sesso, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche o dalle condizioni personali e sociali", aggiunge D'Alfonso.

"Conoscendo la tradizione della sanità abruzzese verrebbe da pensare ad un equivoco, ma considerando il clima che si respira in questi giorni nel Paese nei confronti del 'diverso', non possiamo escluderlo - conclude il presidente-senatore - È evidente che se emergeranno responsabilità personali di dipendenti della Asl corrispondenti a quanto dichiarato dal signor Ibrahima Diop, ci saranno precisi e severi provvedimenti irrimediabili".